

Rapporto di maggioranza

numero

8400 R1

data

6 giugno 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

della Commissione sanità e sicurezza sociale sulla mozione 13 marzo 2023 presentata da Fabrizio Sirica e Giulia Petralli "Lo/la psicologo/a al parco: un progetto di promozione della salute mentale"

(v. messaggio 7 febbraio 2024 n. 8400)

1. LA MOZIONE

La mozione in questione propone al Governo ticinese di promuovere un progetto pilota che metta a disposizione della cittadinanza – in modo gratuito e semplificato – dei e delle professionisti/e della salute mentale. Scopo del progetto è di infrangere le barriere (culturali e fisiche) che sussistono nei/nelle cittadini/e rispetto a una presa a carico della propria sfera psicologica.

Nel concreto la mozione propone di:

- essere presenti sul territorio durante una o più giornate per promuovere la salute mentale (ad esempio il 10 ottobre, giornata mondiale dedicata al tema);
- mettere a disposizione della popolazione, in un *setting* aperto e gratuito, dei e delle professionisti/e della salute mentale;
- promuovere i servizi cantonali e le possibilità di presa a carico previste dalla recente modifica nazionale.

La mozione si pone quindi l'obiettivo di destigmatizzare le cure psicologiche agli occhi della popolazione. In particolare, il progetto intende rivolgersi ai/alle giovani adolescenti – che secondo i mozionanti accedono difficilmente a tali cure in modo autonomo – per permettere loro di esternare eventuali problemi e disagi giovanili.

2. POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato ha preso posizione in merito alla mozione il 7 febbraio 2024 (messaggio n. 8400).

Il messaggio espone in modo esaustivo il tema legato alla promozione della salute mentale. In particolare, esso riconosce che l'accesso a bassa soglia e destigmatizzato a cure psicologiche potrebbe intercettare forme di disagio espresse in modo subclinico, evitando che sfocino in situazioni più gravi. D'altro lato, il progetto potrebbe favorire l'ulteriore superamento di alcune barriere culturali e fisiche che frenano l'accesso ai/alle professionisti/e della salute mentale e sviluppare una rete capace di cogliere difficoltà e disagi all'interno della comunità.

Rapporto di maggioranza n. 8400 R1 del 6 giugno 2024

Tuttavia, il Consiglio di Stato ritiene che il tema vada affrontato in un quadro più vasto, articolato e di prossimità strategica, tenendo conto delle condizioni di accesso e di indennizzo delle prestazioni psicologiche e psicoterapeutiche nel nostro sistema sanitario. Secondo il Governo, il progetto dovrebbe prevedere sia un corretto allestimento degli spazi terapeutici necessari sia definire gli eventuali percorsi di presa a carico dopo il momento di accoglienza a bassa soglia.

Un progetto simile potrebbe dunque essere approfondito nelle nuove politiche in materia di salute mentale e/o anche nel contesto della prossima pianificazione sociopsichiatrica cantonale, di concerto con i programmi di prevenzione primaria e secondaria. Di fatto, la salute mentale è e resterà un tema prioritario nella promozione della salute nei prossimi anni. Lo dimostrano le molte iniziative legate alla promozione della salute mentale che esistono a livello cantonale:

- nel 2016 ha avuto inizio il progetto “Alleanza contro la depressione Ticino” che informa e sensibilizza in modo mirato sulla depressione. Il progetto favorisce inoltre il dialogo tra i professionisti delle diverse discipline, rafforzando la collaborazione tra specialisti.
- Nel 2017 è stata lanciata la piattaforma “Salutepsi” che informa la popolazione sulla salute mentale, in particolare riguardo alle offerte di sostegno presenti sul territorio.
- Nel 2020, in piena pandemia COVID-19, si è prontamente reagito con diverse attività d’informazione e di sostegno rivolte alla popolazione. È stata inoltre ampliata la rete di professionisti per garantire un ascolto e, dove necessario, una presa a carico tempestiva attraverso una *taskforce* psicologica.

Nel 2021 la salute mentale è diventato uno dei temi chiave del Programma d’azione cantonale “Promozione della salute” (PAC). Il programma include una serie di progetti realizzati in collaborazione con una vasta rete di enti sul territorio.

Peraltro, in occasione della giornata mondiale per la salute mentale, il 10 ottobre di ogni anno, vengono organizzate attività di sensibilizzazione mirate al coinvolgimento dei giovani: citiamo, a titolo d’esempio, il nuovo video-podcast promosso dal DSS “La salute vien parlando”, strumento utilizzato per affrontare il tema anche in ambito scolastico e, in generale, per rafforzare la presenza di progetti a bassa soglia sul territorio.

2.1 L’accesso alle prestazioni e il nuovo disciplinamento a livello della LAMal

L’accesso ai/alle professionisti/e della salute mentale è garantito agli adulti per il tramite del medico di famiglia. Per i giovani esistono diverse possibilità. Il docente mediatore presente nelle scuole medie superiori e nelle scuole professionali garantisce un accesso a bassa soglia grazie all’ascolto attivo degli studenti e delle studentesse in situazione di disagio. Egli interagisce con le reti di sostegno quando la decisione di rivolgersi a uno specialista è ritenuta necessaria. Un’alternativa è data dai servizi ambulatoriali per minorenni, presenti con sportelli di consulenza e di ascolto nelle scuole medie superiori e in alcune scuole professionali. Attualmente, l’offerta differisce da una sede all’altra a seconda delle risorse disponibili: il DSS, in collaborazione con il DECS, sta valutando di uniformare tale offerta. La collaborazione tra i due Dipartimenti si manifesta peraltro anche attraverso un tavolo di lavoro volto a monitorare e a offrire risposte integrate ai bisogni segnalati nei settori dell’insegnamento primario e medio.

L'OSC ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della psichiatria pubblica. Da un lato, si occupa di prendere a carico una casistica con età anagrafica e psicopatologica a largo spettro. Dall'altro, offre numerose prestazioni alla popolazione ticinese, basti citare la presa a carico di minorenni e delle loro famiglie (Servizi medico-psicologici, SMP) e le prestazioni a individui maggiorenni (Servizi psico-sociali, SPS). Si preoccupa, inoltre, di promuovere attività di sensibilizzazione, prevenzione e formazione rivolti ad altri enti presenti sul territorio (EOC, SUPSI, Scuole dell'obbligo e post obbligatorie, i servizi per le dipendenze, SUFFP).

È infine necessario ricordare che dal 1° luglio 2022 è avvenuto un cambiamento importante nelle disposizioni sull'assicurazione malattia, con il passaggio dal cosiddetto modello della delega (secondo cui i terapeuti esercitavano la loro attività sotto la sorveglianza di un medico) a quella della prescrizione. Il nuovo quadro legale permette quindi agli psicologi psicoterapeuti di fornire le loro prestazioni a titolo indipendente, su prescrizione di un medico, nel quadro dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS).

2.2 Conclusioni del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato riconosce l'importanza del tema e condivide la volontà dei mozionanti di realizzare ulteriori *setting* di ascolto a bassa soglia aperti alla popolazione. Tuttavia, il Consiglio di Stato invita a tenere conto dei numerosi progetti già esistenti in materia di salute mentale. In tal senso, esso ritiene che la mozione vada considerata evasa.

2.3 Considerazioni commissionali

La maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale ritiene esaustivo il messaggio del Consiglio di Stato, le cui argomentazioni consentono, di fatto, di ritenere la mozione evasa.

Le iniziative già promosse dal DSS per permettere l'accesso a prestazioni di cura mentale sono numerose, sia in termini di sensibilizzazione che di formazione, sia rispetto al numero di specialisti/e messi/e a disposizione per intervenire in modo tempestivo in caso di disagi familiari e giovanili. Si ritiene, inoltre, che la recente modifica della LAMal permetta di avere un accesso alle cure psicoterapeutiche in modo facilitato e strutturato attraverso i medici di famiglia.

La Commissione sanità e sicurezza sociale ha peraltro evidenziato due aspetti che rendono poco interessante un intervento su scala cantonale.

In primo luogo, la Commissione ritiene che la valutazione dell'efficacia delle misure già in atto sul territorio debba essere fatta da esperti che lavorano quotidianamente nel campo della salute mentale. Esperti che, laddove ritenuto necessario, possono proporre al Dipartimento ulteriori misure o iniziative mirate (iniziative promosse "dal basso"). In tal senso, se delle associazioni di categoria o degli esperti di salute mentale – come l'ATP (Associazione ticinese psicologi) – desiderano promuovere progetti sul territorio cantonale, il DSS sarà indubbiamente disposto a esaminare un loro eventuale patrocinio. La Commissione, dal canto suo, non è chiamata a valutare l'efficacia dei singoli progetti, ma

piuttosto se l'offerta complessiva per l'accesso a bassa soglia a cure psicoterapeutiche nel nostro Cantone sia sufficiente.

In secondo luogo, alcuni Comuni hanno già potenziato le offerte in ambito psicoterapeutico sul loro territorio, adattandole alle esigenze comunali e regionali specifiche, senza necessità di imposizione a livello legislativo cantonale, istituendo, ad esempio, fondi sociali per aiuti mirati o introducendo la figura dell'operatore sociale di strada, che si muove sul territorio e cerca di cogliere eventuali disagi giovanili. Citiamo anche iniziative come The Van, operatori di prossimità che mirano a una presa a carico capillare della popolazione sul territorio.

3. CONCLUSIONI

Per i motivi sopra esposti, la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale ritiene che i progetti del DSS in materia di sanità mentale sono già ad ampio spettro e soddisfano le necessità attuali della popolazione cantonale.

La Commissione, sulla scorta del messaggio governativo, invita dunque il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione.

Per la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Alessandro Corti, relatore
Agustoni - Caverzasio - Cedraschi -
Filippini - Gianella Alex - Giudici -
Isabella - Mazzoleni - Passalia -
Quadranti - Rusconi - Schnellmann